



COMUNE DI SERRE

(Provincia di Salerno)

Prot. del 14/4/2007
9458

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
S.E. Giorgio Napolitano -
ROMA

Oggetto: Comunicazioni in merito alla gestione del sito di stoccaggio e della discarica in loc.tà Macchia Soprana – Serre (SA).

Eccellenza ,

Come anticipato negli ultimi contatti telefonici intercorsi con il Quirinale in merito al funzionamento del sito di stoccaggio e della discarica Macchia Soprana di questo Comune , mi vedo costretto , purtroppo , ad informarLa su quello che avviene nei luoghi interessati.

Al riguardo evidenzio che :

- 1) Innanzitutto, a causa dell'urgenza e contestualità con cui si procede nella realizzazione dei lavori e nel conferimento e stoccaggio dei rsu , le norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ai sensi della .l. n. 626/94 e s.m.i. non vengono e non possono essere in alcun modo rispettate , esponendo in tal modo gli addetti ai lavori a continui pericoli e rischi per la propria incolumità.
- 2) Il sito non è stato ancora completamente munito di idonea recinzione che, nei tratti perimetrali, ne risulta ancora sprovvisto il che non impedisce l'ingresso a persone non autorizzate le quali risultano , in tal modo , esposte a pericoli per la propria salute e consente l'ingresso di animali selvatici che rappresentano un pericolo quali potenziali veicoli di infezioni e/o epidemie ;
- 3) La notevole quantità di rifiuti conferita in modo ininterrotto non consente di effettuare le necessarie attività di copertura giornaliera degli stessi , peraltro in violazione delle disposizioni dell'O.P.C.M n. 3590 del 23 maggio 2007, e l'esecuzione dei lavori di potenziamento del sistema di abbattimento degli odori che, oltre a provocare esalazioni maleodoranti di notevole disturbo a tutta la collettività serrese , sta attirando sul posto numerosi gabbiani che rappresentano un grave pericolo per l'ambiente sotto l'aspetto avio-faunistico se si considera che il sito si trova in una zona umida di importanza internazionale ai sensi della convenzione di RAMSAR e costituisce un corridoio preferenziale per la rotta est-ovest degli uccelli migratori;
- 4) L'impianto di discarica risulta, allo stato , sprovvisto di un sistema di regimentazione e convogliamento delle acque meteoriche , così come previsto in progetto, che in questa stagione, in particolare, oltre a rappresentare un grave pericolo di inquinamento delle falde acquifere rappresenta , altresì, un danno economico dovuto all'intensificazione delle attività di prelievo e di smaltimento del percolato (in regime ordinario la spesa giornaliera è pari ad c.a. € 25.000,00);
- 5) Presso l'impianto non è esistente un vero e proprio sistema di abbattimento delle polveri ma solo un semplice autocarro cisterna per la bagnatura delle strade.

Quanto rappresentato è solo una parte dei rilievi mossi ma bastano per rimarcare che si procede con un sistema che , quanto meno, appare paradossale e contraddittorio. La contraddizione risulta evidente se si considera che in tempi di emergenza , grave come quella dei rifiuti in Campania , è necessario procedere in “deroga” a tutte le normative , vincoli e si prescinde dall’acquisizione di pareri , nulla osta ed autorizzazioni e tutto ciò a tutela della salute pubblica e della collettività , però , mentre da un lato si procede con urgenza , anzi in fretta, per ripulire le città campane dai rifiuti , dall’altro la lentezza burocratica impedisce che la collettività che si sacrifica allo scopo venga tutelata sotto ogni aspetto . La lentezza burocratica rallenta ed impedisce la realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale assicurati al fine di evitare l’insorgere di un vero e proprio pericolo di emergenza sanitaria , a tutela della salute , dell’ambiente ed a tutela dell’interesse dei cittadini . La lentezza burocratica ed il disinteressamento delle Istituzioni preposte non fanno altro che aggravare la situazione di sofferenza della popolazione la quale , non solo deve sopportare tutti i disagi conseguenti al funzionamento della discarica, ma che ancora non è stata risarcita in termini anche economici per i danni subiti , non essendo ancora state accreditate all’Ente le somme stabilite con le O.P.C.M. , emanate al riguardo, a titolo di ristoro ambientale.

Lamentiamo la lentezza nell’esecuzione dei lavori per la realizzazione della rete idrica, il cui intervento pur essendo stato deciso in conferenza dei servizi , che sono ancora all’inizio ; per non parlare della viabilità che è stata inizialmente frettolosamente sistemata per consentire l’accesso dei camion adibiti al trasporto dei rsu ma che lascia molto a desiderare per la manutenzione , indispensabile a seguito dei dissesti provocati dagli stessi automezzi , con grave pregiudizio per il Comune a cui vengono presentate quotidianamente richieste di risarcimento di danni per i sinistri che occorrono agli automobilisti che percorrono dette strade, per i quali il Comune declina ogni responsabilità civile.

Sottolineo che il 12 novembre u.s. anche la VII Commissione Ambiente della Regione Campania ha effettuato un verifica in loco e ,nell’accertare tutte le problematiche relative alla discarica , come sopra esposte, ha rappresentato la necessità di individuare un altro sito di stoccaggio temporaneo (per almeno 15 giorni) onde consentire tutti gli interventi necessari per assicurare un corretto funzionamento dell’impianto. Informo , inoltre, che l’ARPAC esegue assiduamente i necessari controlli e trasmette a questo Ente i verbali dei sopralluoghi effettuati uno dei quali , a titolo esemplificativo, si allega in copia .

Pertanto risulta evidente come i lavori di realizzazione del sito di stoccaggio e della discarica sono stati e vengono tutt’ora eseguiti con improcrastinabile urgenza e superficialità , superando ogni e qualsiasi impedimento di carattere organizzativo e burocratico, mentre tutto ciò che dovrebbe andare a beneficio della collettività che si è sacrificata trova numerosi ostacoli e pretestuosi impedimenti.

Allora si spera che vengano rimossi i comportamenti amministrativi e politici inadeguati e/o omissivi nella gestione della discarica e che si possa restituire a questa collettività la dignità oltraggiata ma , soprattutto, la fiducia nelle istituzioni , perché la sfiducia potrebbe vanificare ogni sforzo e sacrificio.

Fiducioso , porgo distinti saluti.



IL SINDACO
Dott. Palmiro Cornetta